

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus  
Fondazione Teatro La Fenice  
Chorus - Associazione per le chiese  
del Patriarcato di Venezia

## Concerto per le Sacre Ceneri

Orchestra Barocca e Coro della Mitteleuropa  
Romano Vettori, direttore

Venezia, chiesa di Santa Maria Formosa  
mercoledì 17 febbraio 2010, ore 20.30



REGIONE DEL VENETO



In collaborazione con

Regia Accademia Filarmonica di Bologna

Dottorato di ricerca in Musicologia  
e Beni musicali dell'Università di Bologna  
(Dipartimento di Musica e spettacolo - Dipartimento di Storie  
e metodi per la conservazione dei beni culturali)

ALESSANDRO SCARLATTI

(1660 – 1725)

350° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

MUSICA POLICORALE

MUSICA PER LA SETTIMANA SANTA

*Si ringrazia per la collaborazione e il sostegno*

 CASSA DI RISPARMIO  
DI VENEZIA

---

## Programma

---

### **Tu es Petrus**

Mottetto per doppio coro e b.c.

### **O magnum mysterium**

Mottetto per doppio coro

### **Miserere mei Deus**

Mottetto per doppio coro

## FERIA QUINTA

## IN CÆNA DOMINI

### Ad Matutinum

#### In primo nocturno

Antiphona

*Zelus domus tuae*

Psalmus 68

*Salvum me fac*

Antiphona

*Avertantur retrorsum*

Psalmus 69

*Deus in adiutorium*

Antiphona

*Deus meus eripe me*

Psalmus 70

*In te Domine speravi*

Lectio I

**Incipit lamentatio Hieremiæ prophetæ**

**ALEPH. Quomodo sedet sola**

Soprano, due violini e b.c.

Responsorium I

**In monte Oliveti**

4 voci e b.c.

(attribuito)

Lectio II

*VAU. Et egressus est*

Responsorium II

**Tristis est anima mea**

4 voci e b.c.

(attribuito)

---

---

---

Lectio III                    **IOD. Manum suam misit**  
Soprano, due violini e b.c.

Responsorium III            **Ecce vidimus eum**  
4 voci e b.c.  
(attribuito)

#### In secundo nocturno

Responsorium VI            **Unus ex discipulis**  
4 voci e b.c.  
(attribuito)

#### In tertio nocturno

Responsorium VII           **Eram quasi agnus**  
4 voci e b.c.  
(attribuito)

Responsorium VIII         **Una hora non potuistis**  
4 voci e b.c.  
(attribuito)

#### Ad Laudes

**Miserere mei Deus**  
in Do minore  
5 voci, archi e b.c.

I brani in canto piano (evidenziati in corsivo) vengono eseguiti secondo la prassi sei-settecentesca, nella versione dell'*Antiphonarium et hymnarium secundum morem sanctae romanae ecclesiae [...] collectum per reverendum d. Matthaëum Deschiavo*, Napoli, eredi di Camillo Cavalli e Michele Luigi Muzio, 1685.

Il programma presenta una scelta di musiche sacre di Alessandro Scarlatti (1660-1725), di cui nel 2010 ricorre il 350° anniversario della nascita e che la Fondazione Ugo e Olga Levi propone di ricordare questa sera attraverso l'esecuzione di alcuni brani del suo repertorio scelti fra quelli meno frequentati, ma che risultano particolarmente significativi per l'originalità artistica e l'intensità espressiva, coerenti con lo spirito di questo concerto che da alcuni anni viene offerto alla città di Venezia. Alcune composizioni sono scritte nel cosiddetto "stile antico" (o "a cappella") e spaziano da quattro a otto o nove voci in doppio coro; gli altri brani, che si configurano come rappresentativi dello "stile moderno", sono concertati per solisti e strumenti. Della non ingente produzione policorale di Alessandro Scarlatti vengono proposti tre grandi mottetti. Il primo, composto forse per la liturgia della basilica di S. Pietro a Roma, intona a otto voci l'antifona *Tu es Petrus* per i Vespri della festa dei santi Pietro e Paolo; ebbe ampia diffusione fino all'Ottocento inoltrato, sempre ammirato per la sua sontuosa scrittura policorale in continua imitazione su più soggetti tematici. *O magnum mysterium*, invece, elabora a otto voci il primo responsorio del secondo Notturmo per la festa di Natale, suscitando un'impressione notevole per l'efficace interpretazione che il linguaggio musicale riesce ad assicurare al testo. Il salmo *Miserere mei Deus*, infine, entrò per un breve periodo (1708-1711) anche nel repertorio della Cappella Sistina ed era cantato a conclusione del suggestivo e secolare rito delle "Tenebre" del Venerdì Santo. Rispetto al più noto *Miserere* di Gregorio Allegri (1582-1652), che in Sistina fu eseguito quasi ininterrottamente per circa due secoli, non mancano delle affinità, come la suddivisione tra un coro a quattro e uno a cinque voci e l'alternanza con il canto gregoriano. Tuttavia, il salmo musicato da Scarlatti si differenzia notevolmente, soprattutto per il trattamento più vario e armonicamente ardito. Segue un'ampia scelta di brani destinati all'ufficio liturgico del Giovedì Santo. In particolare, saranno proposti l'intero primo Notturmo, tre responsori dal secondo e terzo Notturmo e il salmo di chiusura *Miserere mei Deus* in Do minore, a 5 voci. Da un punto di vista formale, i responsori sono composti nello stile che ancora nel '700 si richiamava alla scrittura polifonica dell'epoca di Palestrina, con l'aggiunta di un basso continuo per l'organo. Su tale impianto, che vede le quattro voci intonare la sezione principale del responsorio per poi ridursi a tre, due e anche ad un solista sostenuto dal basso

continuo nel versetto centrale, si innesta però un linguaggio armonico assai evoluto e raffinato, con un trattamento intensivo delle dissonanze ed una grande varietà di intrecci contrappuntistici (fino a tre soggetti simultanei) e passaggi omofonici. L'intera serie comprende ventisette responsori, costruiti sulla successione regolare di nove gruppi tonali in ordine ascendente (le sette toniche da Re a Do, con la ripetizione di Re e Mi): tre per ogni Notturmo del Triduo sacro. Le *Lamentationes* e il salmo *Miserere mei Deus*, invece, sono concertati per solisti con strumenti ad arco (due violini, viola e basso continuo, o il solo trio di due violini e basso) e presentano un'elaborazione molto originale, con esiti di grande espressività, ma testimoniano anche l'appartenenza ad una consolidata tradizione napoletana precedente a Scarlatti.

La fonte su cui si basa questa scelta è costituita dal manoscritto 443 dell'Accademia Filarmonica di Bologna, intitolato *Musica per la Settimana Santa*. Questo importante codice, redatto da tre copisti del secolo XVIII, oltre a sei *Lamentationes*, due *Miserere mei Deus* e la serie completa dei responsori per il Triduo sacro, contiene anche numerosi mottetti per le domeniche di Quaresima, gli inni e gli impropri per l'adorazione della croce del Venerdì Santo. È l'unica fonte settecentesca per tutti questi brani e su di essa, negli ultimi anni, la critica musicologica ha fermato l'attenzione, chiarendo vari aspetti e aprendo ulteriori interrogativi sulla sua provenienza e sulla discussa paternità artistica di parte del suo contenuto. Le diverse problematiche sono ora oggetto di studio sistematico nell'ambito di un progetto promosso dal Dottorato di ricerca in Musicologia e Beni musicali dell'Università di Bologna.

I mottetti policorali sono eseguiti nell'edizione critica di Paul Allen Brandvik (University of Illinois, 1969). Luca Della Libera (Roma) e Benedikt Poensgen (Amburgo) hanno messo a disposizione la propria edizione critica, rispettivamente del salmo *Miserere mei Deus* a doppio coro (in preparazione per "A-R Editions") e delle *Lamentationes Hieremiae prophetae*. I responsori e il *Miserere mei Deus* concertato sono proposti nell'edizione critica curata da Romano Vettori.

*Antonio Lovato*

## **Tu es Petrus**

*Antiphona*

Tu es Petrus et super hanc petram  
aedificabo Ecclesiam meam.

## **O magnum mysterium**

*Responsorium*

O magnum mysterium et admirabile sacramentum,  
ut animalia viderent Dominum natum, iacentem in  
praesepio. Beata Virgo, cuius viscera meruerunt  
portare Dominum Christum. Alleluia.

## **Miserere mei Deus**

*Psalmus 50*

Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam.

Et secundum multitudinem miserationum tuarum,  
dele iniquitatem meam.

Amplius lava me ab iniquitate mea  
et a peccato meo munda me.

Quoniam iniquitatem meam ego cognosco  
et peccatum meum contra me est semper.

Tibi soli peccavi et malum coram te feci,  
ut iustificeris in sermonibus tuis  
et vincas cum iudicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum  
et in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti,  
incerta et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.

Asperges me hyssopo et mundabor,  
lavabis me et super nivem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium et laetitiam  
et exultabunt ossa humiliata.

Averte faciem tuam a peccatis meis  
et omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me, Deus,  
et spiritum rectum innova in visceribus meis.

Ne proicias me a facie tua  
et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

Redde mihi laetitiam salutaris tui  
et spiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas  
et impii ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meae,  
et exultabit lingua mea iustitiam tuam.

Domine, labia mea aperies  
et os meum annuntiabit laudem tuam.

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique;  
holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus,  
cor contritum et humiliatum, Deus, non despicies.

Benigne fac, Domine, in bona voluntate tua Sion,  
ut aedificentur muri Hierusalem.

Tunc acceptabis sacrificium iustitiae,  
oblationes et holocausta;  
tunc imponent super altare tuum vitulos.

### **Zelus domus tuae**

*Antiphona*

Zelus domus tuae comedit me et opprobria  
exprobrantium tibi ceciderunt super me.

### **Salvum me fac**

*Psalmus 68*

Salvum me fac, Deus,  
quoniam intraverunt aquae usque ad animam meam.

Infixus sum in limo profundi  
et non est substantia.

[...]

Et inhabitabunt ibi  
et haereditate acquirunt eam.

Et semen servorum eius possidebit eam  
et qui diligunt nomen eius habitabunt in ea.

---

**Avertantur retrorsum**

*Antiphona*

Avertantur retrorsum et erubescant  
qui cogitant mihi mala.

**Deus in adiutorium meum**

*Psalmus 69*

Deus, in adiutorium meum intende;  
Domine, ad adiuvandum me festina.

Confundantur et reveantur  
qui quaerunt animam meam.

[...]

Ego vero egenus et pauper sum;  
Deus, adiuva me.

Adiutor meus et liberator meus es tu;  
Domine, ne moreris.

**Deus meus eripe me**

*Antiphona*

Deus meus, eripe me de manu peccatoris.

**In te Domine speravi**

*Psalmus 70*

In te, Domine, speravi, non confundar in aeternum;  
in iustitia tua libera me et eripe me.

Inclina ad me aurem tuam et salva me.

[...]

Exultabunt labia mea cum cantavero tibi  
et anima mea quam redemisti.

Sed et lingua mea tota die meditabitur iustitiam tuam,  
cum confusi et reveriti fuerint qui quaerunt mala mihi.

**Incipit lamentatio Hieremiae prophetae**

**ALEPH. Quomodo sedet sola**

*Lectio I*

Incipit lamentatio Hieremiae prophetae.

ALEPH. Quomodo sedet sola civitas plena populo,  
facta est quasi vidua domina gentium;  
princeps provinciarum facta est sub tributo.

BETH. Plorans ploravit in nocte et lacrimae eius in  
maxillis eius; non est qui consoletur eam ex  
omnibus caris eius; omnes amici eius spreverunt  
eam et facti sunt ei inimici.

GHIMEL. Migravit Iudas propter afflictionem et  
multitudinem servitutis; habitavit inter gentes  
nec invenit requiem; omnes persecutores eius  
apprehenderunt eam inter angustias.

DALETH. Viae Sion lugent eo quod non sint qui  
veniant ad solemnitatem; omnes portae eius  
destructae, sacerdotes eius gementes, virgines eius  
squalidae et ipsa oppressa amaritudine.

---

---

---

HE. Facti sunt hostes eius in capite; inimici eius locupletati sunt, quia Dominus locutus est super eam propter multitudinem iniquitatum eius; parvuli eius ducti sunt in captivitatem, ante faciem tribulantis. Hierusalem, Hierusalem, convertere ad Dominum Deum tuum.

### **In monte Oliveti**

*Responsorium I*

In monte Oliveti oravit ad Patrem: «Pater, si fieri potest, transeat a me calix iste. Spiritus quidem promptus est, caro autem infirma: fiat voluntas tua».   
V. Vigilate et orate, ut non intretis in tentationem.   
Spiritus *etc.*

### **VAU. Et egressus est**

*Lectio II*

VAU. Et egressus est a filia Sion omnis decor eius; facti sunt principes eius velut arietes non inveniendes pascua et abierunt absque fortitudine ante faciem subsequenteris.

ZAIN. Recordata est Hierusalem dierum afflictionis suae et praevagationis, omnium desiderabilium suorum, quae habuerat a diebus antiquis, cum caderet populus eius in manu hostili et non esset auxiliator; viderunt eam hostes et deriserunt sabbata eius.

[...]

Hierusalem, Hierusalem, convertere ad Dominum Deum tuum.

### **Tristis est anima mea**

*Responsorium II*

Tristis est anima mea usque ad mortem: «Sustinete hic et vigilate mecum. Nunc videbitis turbam quae circumdabit me: vos fugam capietis et ego vadam immolari pro vobis».   
V. Ecce, appropinquat hora in qua Filius hominis tradetur in manus peccatorum.   
Vos fugam *etc.*

### **IOD. Manum suam misit**

*Lectio III*

IOD. Manum suam misit hostis ad omnia desiderabilia eius, quia vidit gentes ingressas sanctuarium suum, de quibus praeceperas ne intrarent in ecclesiam tuam.

CAPH. Omnis populus eius gemens et quaerens panem: dederunt pretiosa quaeque pro cibo ad refocillandam animam. Vide, Domine, et considera, quoniam facta sum vilis.

LAMED. O vos omnes, qui transitis per viam: attendite et videte si est dolor sicut dolor meus, quoniam vindemiavit me ut locutus est Dominus in die irae furoris sui.

MEM. De excelso misit ignem in ossibus meis et erudit me; expandit rete pedibus meis, convertit me retrorsum; posuit me desolatam, tota die moerore confectam.



---

NUN. Vigilavit iugum iniquitatum mearum,  
in manu eius convolutae sunt et impositae collo meo;  
infirmata est virtus mea; dedit me Dominus in manu,  
de qua non potero surgere.

Hierusalem, Hierusalem, convertere ad Dominum Deum tuum.

### **Ecce vidimus eum**

*Responsorium III*

Ecce, vidimus eum non habentem speciem  
neque decorem: aspectus eius in eo non est.  
Hic peccata nostra portavit et pro nobis dolet.  
Ipse autem vulneratus est propter iniquitates  
nostras: cuius livore sanati sumus.  
V̄. Vere languores nostros ipse tulit  
et dolores nostros ipse portavit.  
Cuius livore *etc.*  
Ecce vidimus *etc.*

### **Unus ex discipulis**

*Responsorium VI*

Unus ex discipulis meis tradet me hodie.  
Vae illi per quem tradar ego:  
melius illi erat si natus non fuisset.  
V̄. Qui intingit mecum manum in paropside,  
hic me traditurus est in manus peccatorum.  
Melius illi erat *etc.*

### **Eram quasi agnus**

*Responsorium VII*

Eram quasi agnus innocens: ductus sum  
ad immolandum et nesciebam. Consilium fecerunt  
inimici mei adversum me dicentes: «Venite,  
mittamus lignum in panem eius et eradamus eum  
de terra viventium».  
V̄. Omnes inimici mei adversum me cogitabant  
mala mihi. Verbum iniquum mandaverunt  
adversum me dicentes.  
Venite, mittamus *etc.*

### **Una hora non potuistis**

*Responsorium VIII*

Una hora non potuistis vigilare mecum,  
qui exhortabamini mori pro me? Vel Iudam  
non videtis quomodo non dormit,  
sed festinat tradere me Iudaeis?  
V̄. Quid dormitis? Surgite et orate,  
ne intretis in tentationem.  
Vel Iudam *etc.*

### **Miserere mei Deus**

*Psalmus 50*

Miserere mei Deus *etc.*

---

---

---

Joanna Klisowska, Susanne Rydén – *soprano*  
Jacopo Facchini – *contraltista*  
Krystian Krzeszowiak – *tenore*  
Matteo Bellotto – *basso*

Orchestra Barocca e Coro della Mitteleuropa

Marta Peroni, Laura Scipioni – *violini*  
Emanuele Marcante – *viola*  
Rebeca Ferri – *violoncello*  
Giuliano Eccher – *violone*  
Pietro Prosser – *tiorba*  
Francesca Bacchetta – *organo*

Elena Bassi, Laura Manzoni – *soprani*  
Bianca Simone, Alberto Allegrezza – *contralti*  
Sergio Martella, Giacomo Schiavo – *tenori*  
Davide Benetti, Sergio Luca Zini\* – *bassi*

\**Cantor*

Romano Vettori  
*clavicembalo e concertazione*

**Joanna Klisowska**, soprano. Ha studiato all'Accademia di Musica di Wrocław, diplomandosi in violino, danza e quindi in canto con B. E. Werner, nella specializzazione musica antica, perfezionandosi in musica barocca e classica e dedicandosi anche al repertorio francese di fine '800 e contemporaneo. Ha frequentato i corsi di canto barocco di C. Ansermet, presso la Scuola di Musica di Milano, e di specialisti come G. Banditelli, M. C. Kiehr, B. Schlick, J. Christensen, L. Brunmayr-Tutz, J. Zmurko ed altri. Ha completato l'alto perfezionamento in canto barocco presso la Musikhochschule di Trossingen nella classe di Ch. Hilz. Svolge un'intensa attività artistica sia come solista sia in varie formazioni, esibendosi sotto la direzione di C. Astronio, G. Capuano, R. King, B. Kuijken, P. Németh, P. Neumann, C. Toet, M. Toporowski, R. Vettori. Ha cantato per vari festivals (Wratislavia Cantans, Maj z Muzyką Dawną, Musica e Poesia a S. Maurizio, Festival di Brežice, Festival Internazionale di Musica Viennese) e in produzioni della RAI italiana. Ha inciso l'*Oratorio per la Settimana Santa* di L. Rossi diretto da G. Capuano, con il quale sta incidendo anche gli oratori di G. Carissimi. Altre incisioni: *Oratorium Musicum "Der Mensch ein Gottesmörder"* (Amadeus, ottobre 2007), mottetti di F. A. Bonporti (ORF - Radio Nazionale Austriaca), *Il Caino* di A. Scarlatti (Dux, Varsavia).

**Susanne Rydén**, soprano. Ha studiato alla Royal Music School di Stoccolma e alla Schola Cantorum Basiliensis. È apprezzata particolarmente nel repertorio barocco e classico ed è stata invitata per concerti anche in U.S.A., Australia e Sudafrica. Il suo debutto nell'opera l'ha vista interprete nei ruoli di Poppea (Monteverdi, *L'incoronazione di Poppea*), Didone (Purcell, *Dido and Aeneas*), Angelica e Galatea (Händel, *Orlando, Acis and Galatea*). Si esibisce con Christopher Hogwood e l'Academy of Ancient Music, Roy Goodman, Gustav Leonhardt, René Jacobs, Nicholas McGegan, Lars Ulrik Mortensen, Concerto Copenhagen, Cantus Cölln, Concerto Palatino, Masaaki Suzuki ed il Bach Collegium Japan, Joshua Rifkin ed il The Bach Ensemble, Andrew Parrott, London Baroque, Philippe Herreweghe ed il Collegium Vocale Gent. Dal 1996 al 2002 ha insegnato canto e prassi esecutiva storica alla Royal Music School di Stoccolma. Ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche e televisive, incidendo per Harmonia Mundi, BIS, Avie, Caprice, CPO Germany e ricevendo numerosi riconoscimenti.

**Krystian Krzeszowiak**, tenore. Dopo il diploma in canto e didattica musicale alla Music Academy di Wrocław, continua gli studi al Conservatorio di Milano. Canta nei ruoli principali ne *La Clemenza di Tito* di Mozart, ne *Il Matrimonio segreto* di Cimarosa e in *Rodelinda* di Händel; interpreta uno dei ruoli solistici in *Teneke* di Fabio Vacchi al Teatro alla Scala, alcuni brani sacri di Carissimi al Festival Nuove

Settimane Barocche di Brescia e al Festival MiTo e l'opera comica *Amor scioglie i pregiudizi* di Gnecco. In Polonia riceve il premio per il “Miglior debutto dell'anno 2008” per l'interpretazione di Tassilo nella *Contessa Maritza* di Kalman. Collabora con Ian Adamus e la Capella Cracoviensis, Diego Fasolis e l'ensemble Il Falcone, Federico Maria Sardelli e Modo Antiquo, I Barocchisti, Claudio Astronio e la Bozen Baroque Orchestra, Fabio Bonizzoni e La Risonanza, Federico Guglielmo e L'Arte dell'Arco, la Cappella Gedanensis, l'Orchestra Verdi. Recentemente è stato interprete nelle opere seguenti: *Le Nozze di Figaro* di Mozart, la *Betulia liberata* di Mozart a Bratislava e a Templin, *La Passione* di Stradella e *Die Schöpfung* di Haydn a Genova, *Matthäus-Passion* di Bach, *Israel in Egypt* di Händel a Lugano e al Festival Monteverdi di Cremona, *Der Mensch ein Gottesmörder* di Leopold Mozart a Wrocław, *Il Trionfo del tempo e del disinganno* di Händel a LAia, Regensburg, Melk e Schärding, *Il Finto turco* di Piccinni a Vicenza, *Ariodante* di Händel al Festival International de Musique Baroque di Beaune e al Festival “Via Stellae” di Santiago de Compostela, *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini a Gliwice e *Il Mondo alla rovescia* di Salieri al Teatro Filarmonico di Verona. Tra le incisioni si ricordano: *La Griselda* di Vivaldi, il *Requiem* di Mozart e la *Nona Sinfonia* di Beethoven, i *Lieder* di Schubert e Schumann, il *Dixit Dominus* di Pergolesi.

**Jacopo Facchini**, contraltista. Dopo aver frequentato il Liceo Musicale di Arezzo, si diploma in pianoforte sotto la guida di C. Mazzoli presso il Conservatorio di Bologna, perfezionandosi con Donna Coleman nel repertorio contemporaneo e conseguendo la laurea di primo livello in direzione e composizione per coro. Studia con P. P. Scattolin e si perfeziona con G. Acciai, K. Suttner e S. Kuret. Studia canto con Donatella Debolini presso il Conservatorio di Firenze e si perfeziona con Sara Mingardo. Si esibisce in vari concerti come solista: *Magnificat* e *Actus Tragicus* di J. S. Bach, *Vestro Principi Divino* e *Clarae stellae scintillate* di A. Vivaldi, *Te Deum* di M. A. Charpentier, *Membra Jesu Nostris* di D. Buxtehude, messe a tre e a quattro cori di G. A. Perti, *Missa brevis* KV 192, *Missa* KV 258 e *Dixit* KV 521 di W. A. Mozart, *Salve Regina* di G. B. Pergolesi, *Ah! Troppo è ver* di A. Stradella, *La Morte delusa* di G. Bassani, *Orfeo* e *Ritorno di Ulisse in patria* di C. Monteverdi, *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di E. de' Cavalieri nel ruolo di Piacere. Collabora con gruppi specializzati nel repertorio antico, come l'Orchestra della Cappella Musicale Arcivescovile di S. Petronio, l'Ensemble Pian & Forte, Il Canto di Orfeo, l'Ensemble Respighi, il Gruppo Seicento, l'Accademia de' Musici Francesco Petrarca, l'Orientis Partibus, l'Ensemble il Continuo, il Florilegio Musicale Barocco, l'Orchestra del Conservatorio di Bologna, l'Ensemble del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio “Cherubini”, il Complesso Rinascimentale del Conservatorio di Ferrara, I Solisti dell'Orchestra Sinfonica di Savona. Ha inciso per Bongiovanni, Naxos, Stradivarius, Tactus.

**Matteo Bellotto**, basso. Dopo il diploma di clarinetto e di didattica della musica presso il Conservatorio di Bologna, si dedica al canto sotto la guida di Luisa Vannini. Frequenta principalmente il repertorio barocco e vanta collaborazioni con R. Alessandrini, G. Garrido, D. Fasolis, F. M. Bressan, E. Gatti e C. Cavina, con il cui ensemble la Venexiana ha effettuato tournées negli Stati Uniti e in Giappone. Nel 2007 ha inciso e interpretato il ruolo di Plutone nell'*Orfeo* di Monteverdi al festival Lufthansa di Londra, all'Auditorium National di Madrid, a Regensburg e a Melk. Nel 2008 ha debuttato nel ruolo di Seneca nell'*Incoronazione di Poppea* al Festival di Herne e registrato le messe luterane di Bach sotto la direzione di G. Leonhardt. Collabora con l'orchestra e il coro della Radio Svizzera Italiana, con i quali ha registrato un Vespri di Cossoni, *Agnese* di F. Paër ed *Ercole amante* di F. Cavalli. Partecipa regolarmente ai festival europei di musica barocca di Cremona, Ambronay, Bruges, Anversa, Buenos Aires, Tokyo, Wrocław e ha inciso musiche sacre e oratori di Vivaldi, Stradella, Colonna, Monteverdi, Pasquini, Corbetta, Schütz e Brunelli per le case discografiche Opus111, Glossa, Symphonia, Tactus, Brilliant. Si dedica anche alla musica contemporanea e nel 2004 ha cantato musiche di Gavin Bryars in prima assoluta con l'ensemble svizzero Vox Altera, *Les Noces* di Stravinsky, la *Passio Christi* di Giancarlo Facchinetti e *Mister Me* di Luca Mosca. Recentemente ha cantato nelle opere *Il Processo continua* di F. Hoch e *Gesualdo considered as a murderer* di Luca Francesconi. Nell'anno in corso parteciperà alla produzione di *Orfeo* al Teatro alla Scala e a Seattle.

**Romano Vettori**, direttore. Ha compiuto studi classici iniziando nel contempo lo studio del pianoforte e della composizione. Laureato in Discipline della Musica presso l'Università di Bologna, ha pubblicato saggi in riviste e collane musicologiche a diffusione internazionale ed ha effettuato numerose trascrizioni di musica sacra e profana dei secoli XVI-XVIII. Svolge ricerche di storia della musica tra Rinascimento e Barocco, in particolare sull'ambiente trentino e dell'Italia settentrionale. Alla ricerca affianca una ricca attività organizzativa e concertistica come direttore artistico dell'Accademia di Musica Antica (progetto Euromusicantica - Mitteleuropäisches Barockorchester und Chor, Premio Bonporti), tenendo concerti in Italia e all'estero. Ha effettuato incisioni, spesso di opere inedite, per Fonè, Stradivarius, Bongiovanni. Archivista dell'Accademia Filarmonica di Bologna, docente titolare di Direzione di coro e Repertorio corale presso il Conservatorio di Trieste, svolge attualmente il Dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna.

**Orchestra Barocca e Coro della Mitteleuropa**. Sono nati nel 1998 su iniziativa dell'Accademia di Musica Antica nell'ambito del più vasto progetto internazionale *Euromusicantica*. Con sede in Rovereto, coinvolgono ogni anno circa cinquanta

musicisti, provenienti per lo più da Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, ex-Jugoslavia, Ungheria, ma anche da Germania, Francia, Ucraina, Grecia, Cile e Giappone. Il progetto *Euromusicantica*, con il patrocinio della *Central European Initiative*, sviluppa una collaborazione fra gli enti musicali dei rispettivi paesi, allo scopo di offrire momenti di studio e divulgazione della civiltà musicale mitteleuropea. Accanto all'attività di ricerca, documentata mediante pubblicazioni e mostre, il progetto realizza produzioni musicali tramite stages di perfezionamento, con tutors orchestrali e corali, e direttori affermati o emergenti del panorama internazionale. Tra essi si annoverano A. Marcon, B. Kuijken, L. Van Dael, P. Neumann. *L'Orchestra Barocca e Coro della Mitteleuropea* hanno effettuato numerose tournées in Ungheria e Polonia, dove recentemente hanno eseguito e registrato l'oratorio *Il Caino* di A. Scarlatti (Dux, dir. Romano Vettori). L'orchestra accompagna i finalisti del Premio Bonporti fin dalla prima edizione per violino (2005).

**Registrazione, ripresa e trasmissione  
del concerto in diretta da  
[3] Channel TV - Canale SKY Italia 872  
e via internet sul sito [www.3channel.it](http://www.3channel.it)**



Fondazione Ugo e Olga Levi onlus  
San Marco 2893  
30124 Venezia

